



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2/U.O.2.1

091.7077253

e-mail: [salvatore.catania@regione.sicilia.it](mailto:salvatore.catania@regione.sicilia.it)

PEC:

[dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)

Palermo, prot. n. 9231 del 06.05.2018

**OGGETTO: PA1-26 - Comune di Palermo** – Proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio di mappa n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 9095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077. Ditta SATIS s.r.l.

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23.

#### NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE

Trasmissione via PEC

Al Comune di Palermo

[urbanistica@cert.comune.palermo.it](mailto:urbanistica@cert.comune.palermo.it)

Alla Gazzetta Ufficiale

della Regione Siciliana

[gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it)

s. p. c.

All'Unità di Staff 2/DRU

SEDE

Si notifica ad ogni effetto di Legge il D.A. n. 181/GAB del 28/05/2018, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., è **da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **con le prescrizioni contenute nel parere n. 114 del 09/05/2018.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

Allo Staff 2/DRU che legge per conoscenza, si comunica che per l'eventuale seguito di competenza, il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

L'Ufficio della G.U.R.S. è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto del Decreto di cui sopra. A tal fine si allega l'estratto del D.A. da pubblicare.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 82/2005

IL DIRIGENTE DELLA U.O. S2.1

(Ing. Salvatore Catania)

*f. Catania*

Dirigente del Servizio 2 -- Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Chione, tel. 091 7077230.

Responsabile del procedimento – Ing. Salvatore Catania, Dirigente U.O. S2.1.

Plesso B, Piano 2, stanza 10. Ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
- VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;
- VISTA** la direttiva dirigenziale prot. n 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Areal^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.
- VISTA** la nota prot. n. 221084 del 16/03/2017 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 5284 del 23/03/2017), con la quale il Comune di Palermo, nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio di mappa n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 9095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077. Ditta SATIS s.r.l.

VISTA la nota prot. n. 11598 del 26/06/2017, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio di mappa n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 9095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077. Ditta SATIS s.r.l., dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

**PRESO ATTO** che gli S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota del Servizio 2 - DRU prot. n. 16140 del 08/09/2017 con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio di mappa n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 9095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077. Ditta SATIS s.r.l., alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

**CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 114 del 09/05/2018, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 7721 del 14/05/2018, al Servizio 2 - DRU, con il quale viene espresso parere che la proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio di mappa n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 9095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077. Ditta SATIS s.r.l., non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 114 del 09/05/2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

## DECRETA

- Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 114 del 09/05/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio di mappa n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 9095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077. Ditta SATIS s.r.l., non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 114 del 09/05/2018.
- Art. 2) Il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU - *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti", sul sito istituzionale di questo Assessorato, a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.



Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 28 MAG. 2018



L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
On. Avv. Salvatore Cordaro



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO:** PA/1-26 Comune di Palermo - Proposta di variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077.

Ditta SATIS s.r.l.

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE C.T.S. N. *MG* DEL *9/05/2018*

**VISTO** il D.A. n.207/Gab. del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** le note assessoriali prot. n.5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la nota prot. n. 16140 del 08.09.2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica, Servizio 2/U.O. S2.1 ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la seguente documentazione relativa alla Variante urbanistica di cui all'oggetto:

1. Istanza prot. n. 221084 del 16.03.2017, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 5284 del 23/03/2017, con cui il Comune di Palermo, nella qualità di autorità procedente, ha trasmesso, per avviare la procedura di V.A.S. prevista dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), la documentazione cartacea e digitale relativa alla Variante urbanistica di cui all'oggetto e copia della ricevuta dell'effettuato versamento del contributo di € 1000 ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 per le spese di istruttoria ai fini dell'attivazione del procedimento (verifica di assoggettabilità);
2. Documentazione in consultazione costituita dal file denominato "PA 1-26 rar" contenente:

• **Rapporto Ambientale Preliminare;**

**VISTA** la nota prot. n. 11598 del 26/06/2017 con cui il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare e relativa documentazione, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

**Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**  
dipartimento.acqua.rifiuti@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento Regionale dell'energia**  
dipartimento.energia@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento Regionale Tecnico**  
dipartimento.tecnico@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti**  
dipartimento.infrastrutture@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**  
dipartimento.agricoltura@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**  
dipartimento.azienda.foreste@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**  
dipartimento.attività.produttive@certimail.regione.sicilia.it  
**Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo**  
-Territorio Ambiente - Parchi e Riserve  
-Protezione Civile, Sviluppo Economico  
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it  
**Ufficio del Genio Civile di Palermo**  
geniocivile.pa@certimail.regione.sicilia.it  
**Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo**  
sopripa@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento della Protezione Civile**  
Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo  
dipartimento.protezione.civile@certimail.regione.sicilia.it  
**Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**  
dipartimento.attività.sanitarie@certimail.regione.sicilia.it  
**ASP Palermo**  
direzionegenerale@pec.asppalermo.it  
**Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo**  
arpa@pec.arpa.sicilia.it

**RILEVATO** che al termine della fase di consultazione al Rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) non è pervenuto nessun contributo da parte dei soggetti competenti in materia ambientale nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006);

**CONSIDERATO** che i SCMA non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, **non vi siano criticità ambientali** nella valutazione degli eventuali impatti significativi che la Variante in oggetto potrebbe produrre.

➤ **Esaminato** il contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, comprendente la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante al P.R.G. vigente per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio n. 48, p.lle 185, 2083, 2084.





2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077, è assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs del 3/4/2006 e s.m.i. - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, in quanto reitera di destinazione urbanistica relativa al vigente strumento urbanistico comunale di che trattasi e che di seguito descritta:

- La proposta di variante al PRG vigente del Comune di Palermo, che scaturisce dalla ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al foglio di mappa n°48 p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q. p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097, e al foglio di mappa n°52 p.lle 1857 e 2077, è assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, in quanto comporta modifiche minori del vigente strumento urbanistico comunale.
- La Società Agricola e Turistico Immobiliare Sportiva srl (SATIS), nella qualità di proprietaria, con nota prot. n° 710848 e n° 711229 del 17.09.2015 ha richiesto la rideterminazione urbanistica di zone del PRG del Comune di Palermo divenute "Zone bianche", rigettata da questo Ufficio rispettivamente con nota n° 792140 del 15.10.2015 e nota n°793321 del 16.10.2015. La SATIS srl ha presentato ricorso al TAR Sicilia contro il Comune di Palermo per l'annullamento delle suddette note n° 792140 del 15.10.2015 e n°793321 del 16.10.2015, richiedendo contestualmente la ripianificazione urbanistica delle aree interessate. A seguito del ricorso presentato al TAR, questo Ufficio con nota prot. n° 211999 del 11.03.2016 ha comunicato alla Ditta interessata, ai sensi dell'art.8 della Legge n°241/90, l'avvio del procedimento riguardante la ripianificazione delle aree identificate al C.T. al foglio di mappa n°48 p.lle 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097, 2516, 281, 1914, 367, 283, 182, 317, 2518, 499, 185, 332, 179, e al foglio di mappa n°52 p.lle 303, 306, 1858, 2077, 1948, 1949, 298, 319, 596, 320, 5, 299, 300, 46, 592, 798, 1857, per le quali la Ditta in argomento ha richiesto una nuova destinazione a "Servizi", quali Chiese e centri religiosi, Edifici per il tempo libero, Centri culturali, Centri sociali e sanitari, Teatri, Case di riposo per anziani, Impianti sportivi e parcheggio. Secondo la variante Generale al PRG le suddette p.lle hanno la seguente destinazione urbanistica:
- P.lle nn. 2516, 281, 1914, 367, 283, 182, 317, 332, 179, del fg. di mappa n°48 totalmente zona E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole);
- P.lle nn. 2085, 2083, 2084, 2089, 2093, 2094, 2097 del fg. di mappa n°48 totalmente zona "V3" (spazi pubblici a verde);
- P.lle 499, 2518 del fg. di mappa n°48 parte zona sede stradale (esistente) e parte zona E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole);
- P.lle 2088, 2091, 2095, 2092 del fg. di mappa n°48 maggior parte zona "V3" (spazi pubblici a verde) e minima parte zona sede stradale (esistente);
- P.lle 2090 del fg. di mappa n°48 parte zona "V3" (spazi pubblici a verde) e parte zona sede stradale (esistente);
- P.lle 185 del fg. di mappa n°48 parte zona sede stradale (esistente), parte zona E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole) e minima parte zona "V3" (spazi pubblici a verde);
- P.lle 1948, 2077 del fg. di mappa n°52 totalmente zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo);
- P.lle 1949, 306, 303 del fg. di mappa n°52 totalmente zona sede stradale (esistente);
- P.lle 1857 del fg. di mappa n°52 maggior parte E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole), parte zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo) e parte zona sede stradale (esistente);
- P.lle 1858 del fg. di mappa n°52 maggior parte zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo) e minima parte zona sede stradale (esistente);



- P.lle 46, 798, 592, 298, 319 del fg. di mappa n°52 totalmente zona destinata a E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole);
- P.lla 300 del fg. di mappa n°52 parte zona sede stradale (esistente) e parte zona E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole);
- P.lle 596, 320, 5, 299 del fg. di mappa n°52 minima parte zona F17 (aeroporto) esistente e maggior parte zona E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole).

Le p.lle 2095, 2093, 2092, 2094, 2097, 499, 1914, 367, 283, 182, 317, 281, 2516, 2518, 332, 179, 185, 2090, 2091, 2088, 2089, 2084, 2083, 2085 del fg. 48 sono interessate dal "Vincolo paesaggistico di cui al D.L. n°42/04 art. 142 ex L. n°431/85";

Le p.lle 2095, 2093, 2092, 2094, 2097 ricadono all'interno della perimetrazione dei "Parchi urbani";

Le p.lle 2092, 2095, 2085 e parte della p.lla 2083 ricadono all'interno delle "Aree interessate da inondazioni ed alluvionamenti";

Le p.lle 2092, 2095, 2097, 2085, 2083 sono interessate dal tracciato della Regia Trazzera n°509 del Demanio Pubblico armentizio Regione Siciliana di cui alla comunicazione dell'Ass.to Agricoltura e Foreste Servizio Demanio Trazzerale ed Usi Civici prot. n°1473 del 26.03.02;

Le p.lle 2518, 499, 185, 2090 sono interessate dalla "Linea tranviaria Leonardo da Vinci" secondo il progetto del "Sistema Tram della città di Palermo" approvato con D.D.G. n°28 del 20.02.2013;

Le p.lle 2092, 499, 2091, 185, 2090, 2089, 2088, 2091, rientrano all'interno del PAI del fiume Oreto e dell'area compresa tra il Bacino del fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R.S. n°91 del 27.03.2007, di cui una parte in R4 (Rischio molto elevato) e una parte in R3 (Rischio elevato);

Le p.lle 2094, 2093, q.p. 2095, 2097 ricadono all'interno di "Area soggetta a livello di rischio molto elevato" -R4-del PAI (Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) del fiume Oreto e dell'area compresa tra il Bacino del fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R.S. n°91 del 27.03.2007;

La p.lla 179 ricade all'interno di "Area soggetta a livello di rischio elevato" -R3-del PAI (Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) del fiume Oreto e dell'area compresa tra il Bacino del fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R.S. n°91 del 27.03.2007.

Le p.lle 46, 592, 798, 1857, 1858, 1948, 1949, 2077 del fg. 52 ricadono all'interno della perimetrazione dei "Parchi urbani";

Le p.lle 592, 1857 del fg. 52 rientrano all'interno del vincolo aeroportuale di cui agli artt. 714-715/bis della L. n°58 del 04.02.1963;

Le p.lle 1949, 1948, 2077, 1858, q.p. 1857 del fg. 52 sono interessate dal "Vincolo paesaggistico di cui al D.L. n°42/04 art. 142 ex L. n°431/85";

Le p.lle 1949, 1948, 2077 del fg. 52 ricadono all'interno delle "Aree interessate da inondazioni ed alluvionamenti";

Le p.lle 2077, 1857 del fg. 52 sono interessate dal tracciato della Regia Trazzera n°509 del Demanio Pubblico armentizio Regione Siciliana di cui alla comunicazione dell'Ass.to Agricoltura e Foreste Servizio Demanio Trazzerale ed Usi Civici prot. n°1473 del 26.03.02.

Le p.lle 1856, 796, 592, 1949, 1948, 2077, 1857 del fg. 52 rientrano all'interno della zona di Tutela A del "Piano Rischio dell'aeroporto di Boccadifalco" adottato con D.C.C. n°73 del 10.06.2015;

Le p.lle 1857, 1948 del fg. 52 rientrano all'interno della zona di Tutela B del "Piano Rischio dell'aeroporto di Boccadifalco" adottato con D.C.C. n°73 del 10.06.2015.

L'area, come sopra identificata, ha una superficie di mq. 141.143 sulla quale il vigente PRG ha apposto le seguenti destinazione urbanistiche:

- mq. 10.129 destinata a zona "V3" (spazi pubblici a verde);

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*



- mq. 5176 destinata a zona "S1" (asilo nido) – "S2" (scuola dell'obbligo) di cui 80 mq. esistente;
- mq. 14.907 destinata a "Sede stradale esistente";
- mq. 97.477 destinata a zona E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole);
- mq. 1826 destinata a zona F17 (aeroporto) esistente.

Occorre sottolineare che la quota parte dell'area ricadente in zona "V3" (fg. 48 p.lle 2083, 2084, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097, q.p.185 ), ha una peculiarità tale che la Giunta Municipale con delibera di Giunta n° 59 del 07.04.2015 avente per oggetto "Capitale naturale, infrastrutture verdi e progettazione partecipata. Avvio del processo e delle azioni connesse all'individuazioni e alla realizzazione del Parco di Villa Turrisi" ha individuato le azioni utili per la individuazione e la realizzazione. Avvio del processo e delle azioni connesse all'individuazioni e alla realizzazione del Parco di Villa Turrisi" ha individuato le azioni utili per la individuazione e la realizzazione. L'area in questione nota come "Villa Turrisi" rappresenta un consistente lembo residuale del Genoardo, termine con il quale veniva definito l'antico agro arabo, che accoglieva al suo interno importanti costruzioni agricole di cui oggi rimangono ancora importanti elementi (Castello della Zisa, Castello della Cuba, Castello Uscibene, Castello Maredolce etc.). E' inserita all'interno del percorso arabo normanno dell'Unesco, in quanto interessata al suo interno dal tracciato della ex strada ferrata Palermo-Camporeale, per la quale è prevista la trasformazione in "Green Way" ciclabile.

Dette particelle faranno parte di un'area più ampia da destinarsi "Parco". Preso atto che nella p.lla 1948 del fg. 52 insiste un manufatto edilizio di pertinenza della struttura scolastica esistente limitrofa, la p.lla 1858 del fg. 52 fa parte dell'area pertinenziale dell'asilo nido esistente, mentre la p.lla 2007 e q.p. della p.lla 1857 del fg. 52 risultano essere parti residuali dell'area destinata a S1-S2, l'Ufficio Urbanistica, con nota prot. n° 1175457 del 13.07.2016, ha chiesto all'Ufficio Espropriazioni notizie in merito allo stato in atto delle procedure espropriative riguardanti dette particelle.

L'Ufficio espropriazioni con nota n° 1279046 del 11.08.2016 ha comunicato che le p.lle 1948 e 1858 risultano essere state interessate dai procedimenti espropriativi relativi rispettivamente alla realizzazione di una scuola elementare e alla realizzazione di un asilo nido, mentre la p.lla 2077, interessata originariamente dal progetto della strada di accesso all'asilo nido -non più realizzato , è stata restituita alla ditta proprietaria a seguito di un contenzioso e sulla stessa non risulta in corso alcuna procedura espropriativa. Relativamente alla p.lla 1857 del fg. 52, interessata in minima parte dalla sede stradale della via Romualdo Salernitano, nulla risulta agli atti dell'Ufficio Espropriazioni. Considerato che il PRG attualmente vigente, è stato approvato con D. Dir. N° 558/DRU del 29.07.2002, pubblicato nella G.U.R.S. n° 41 del 20.08.2002, di rettifica al D. Dir. 124/DRU del 13.03.2002, pubblicato nella G.U.R.S. n° 13 del 22.03.2002 e che gli elaborati di detto strumento urbanistico sono stati adeguati a quanto prescritto dai sopracitati decreti, di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con Delibera n° 7 del 21.01.2004, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del T.U. in materia di espropriazioni (n° 327/2001), i vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti.

Le aree in argomento ricadono all'interno della municipalità Monte Cuccio della città di Palermo, all'interno della quale il PRG vigente ha previsto mq. 1.509.231 da destinare a "verde", a fronte di mq. 168.707 di verde esistente e mq. 961.299 da destinare a "scuole", a fronte di mq. 221.331 di scuole esistenti. Tale carenza dei servizi risulta più evidente se si considera che la dotazione dei servizi previsti dallo strumento urbanistico vigente non soddisfa il fabbisogno minimo inderogabile di mq. 18/ab insediato di cui al D.M. n°1444/68. La dotazione di servizi, (scuole, verde, attrezzature, parcheggi), prevista dallo strumento urbanistico vigente costituisce la volontà di risanare la condizione di marginalità delle

periferie della città, trasformandole in poli di vitalità, attraverso la dotazione di servizi e meccanismi di commistione sociale e funzionale che connotino i quartieri di quei necessari caratteri urbani della qualità dell'abitare, e proprio i servizi rappresentano la risposta necessaria per restituire e rafforzare il carattere urbano delle periferie.

Per le motivazioni sopra riportate il Comune intende rideterminare urbanisticamente l'area interessata a servizi, riproponendo la destinazione urbanistica prevista dalla variante generale al PRG e assegnando pertanto la destinazione "V3" (spazi pubblici a verde), alle particelle interessate da detta destinazione urbanistica e alle p.lle 2077 e q.p. della p.lla 1857 del Fg. 52 attualmente destinate dal PRG vigente a "S1"- "S2", che risultano essere parti residuali di attrezzature scolastiche già realizzate.

L'assegnazione della nuova destinazione a V3 (spazi pubblici a verde) alle suddette aree deriva dalla intenzione di inglobare l'asilo nido esistente all'interno di un polmone di verde che nel contempo determina una netta delimitazione tra lo stesso, la struttura scolastica esistente "S2" limitrofa e le aree circostanti.

sulla base delle scelte effettuate dal Comune in relazione all'istanza avanzata dalla Ditta in argomento, l'azione di riclassificazione urbanistica risulta relativa e limitata alle seguenti aree, identificate come segue e descritte sia dal punto di vista catastale, quanto da quello delle vigenti destinazioni urbanistiche quanto con riferimento al relativo regime vincolistico:

- P.lle nn., 2083, 2084, 2085, 2089, 2093, 2094, 2097 del fg. di mappa n°48 totalmente zona "V3" (spazi pubblici a verde);
- P.lle 2088, 2091, 2095, 2092 del fg. di mappa n°48 maggior parte zona "V3" (spazi pubblici a verde) e minima parte zona sede stradale (esistente);
- P.lla 2090 del fg. di mappa n°48 parte zona "V3" (spazi pubblici a verde) e parte zona sede stradale (esistente);
- P.lla 2077 del fg. di mappa n°52 totalmente zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo);
- P.lla 1857 del fg. di mappa n°52 maggior parte E1 (Parti del territorio prevalentemente pianeggianti caratterizzate da colture agricole), parte zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo) e parte zona sede stradale (esistente).

Le p.lle 2095, 2093, 2092, 2094, 2097, 185, 2090, 2091, 2088, 2089, 2084, 2083, 2085 del fg. 48 sono interessate dal "Vincolo paesaggistico di cui al D.L. n°42/04 art.142 ex L. n°431/85";

Le p.lle 2095, 2093, 2092, 2094, 2097 ricadono all'interno della perimetrazione dei "Parchi urbani";

Le p.lle 2092, 2095, 2085 e parte della p.lla 2083 ricadono all'interno delle "Aree interessate da inondazioni ed alluvionamenti";

Le p.lle 2092, 2095, 2097, 2085, 2083 sono interessate dal tracciato della Regia Trazzeria n°509 del Demanio Pubblico armentizio Regione Siciliana di cui alla comunicazione dell'Ass.to Agricoltura e Foreste Servizio Demanio Trazzerale ed Usi Civici prot. n°1473 del 26.03.02;

Le p.lle 185, 2090 sono interessate dalla "Linea tranviaria Leonardo da Vinci" secondo il progetto del "Sistema Tram della città di Palermo" approvato con D.D.G. n°28 del 20.02.2013.

Le p.lle 2092, 2091, 185, 2090, 2089, 2088, 2091, rientrano all'interno del PAI del fiume Oreto e dell'area compresa tra il Bacino del fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R.S. n°91 del 27.03.2007, di cui una parte in R4 (Rischio molto elevato) e una parte in R3 (Rischio elevato);

Le p.lle 2094, 2093, q.p. 2095, 2097 ricadono all'interno di "Area soggetta a livello di rischio molto elevato" -R4- del PAI (Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) del fiume Oreto e dell'area compresa tra il Bacino del fiume Oreto e Punta Raisi approvato con D.P.R.S. n°91 del 27.03.2007;



Le p.lle 1857 e 2077 del fg. 52 ricadono all'interno della perimetrazione dei "Parchi urbani";

La p.lle 1857 del fg. 52 rientra all'interno del vincolo aeroportuale di cui agli artt. 714715/bis della L. n°58 del 04.02.1963;

Le p.lle 2077, e q.p. 1857 del fg. 52 sono interessate dal "Vincolo paesaggistico di cui al D.L. n°42/04 art. 142 ex L. n°431/85";

La p.lle 2077 del fg. 52 ricade all'interno delle "Aree interessate da inondazioni ed alluvionamenti";

Le p.lle 2077, 1857 del fg. 52 sono interessate dal tracciato della Regia Trazzera n°509 del Demanio Pubblico armentizio Regione Siciliana di cui alla comunicazione dell'Ass.to Agricoltura e Foreste Servizio Demanio Trazzerale ed Usi Civici prot. n°1473 del 26.03.02. Le p.lle, 2077, 1857 del fg. 52 rientrano all'interno della zona di Tutela A del "Piano Rischio dell'aeroporto di Boccadifalco" adottato con D.C.C. n°73 del 10.06.2015;

La p.lle 1857 del fg. rientra all'interno della zona di Tutela B del "Piano Rischio dell'aeroporto di Boccadifalco" adottato con D.C.C. n° 73 10.06.2015.

Si ribadisce che a tutte le suddette particelle viene assegnata la classificazione "V3" che ribadisce quella già assegnata dal P.R.G. vigente alle particelle identificate al fg. n. 48 ai nn. 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q. p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097 e che comporta la sola variazione della classificazione S1 e S2, assegnata dal vigente P.R.G. alle sole particelle di cui al fg. 52, nn. 1857 e 2077.

Coerenza con la pianificazione generale e di settore

Compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale

**a) Proposta di Piano Paesistico regionale per l'Ambito 4**

L'attuale quadro di riferimento della documentazione paesaggistica per il contesto d'interesse della Variante in argomento è costituito dalla documentazione elaborata e trasmessa al Comune di Palermo -dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo (datata 25 novembre 2008) per l'avvio dell'«Attività di concertazione relativa al Piano territoriale Paesistico Ambito 4 - Palermo» (da ora in poi "Proposta Piano Paesistico Ambito 4 - Palermo").

La descrizione che segue assorbe anche le analisi e le valutazioni contenute nella proposta di piano ma si avvale anche di ulteriori contributi e ricerche. Tale descrizione è tratta dall'istanza formulata, dall'Area della Pianificazione del territorio alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, per dare seguito alla Deliberazione di Giunta Municipale n. 59 del 7 aprile 2015 (recante "Capitale naturale, Infrastrutture verdi e progettazione partecipata. Avvio del processo e delle azioni connesse alla individuazione e alla realizzazione del Parco di Villa Turrisi") e volta all'apposizione dell'art. 5 della legge regionale n. 15/91, per la zona comprendente l'area identificata "Parco ex Villa Turrisi e pertinenze Torre Mango".

In sintesi, e con riferimento alla descrizione paesaggistica si rassegna che:

- 1 in relazione al parametro qualità e alla criticità paesaggistica, il contesto locale evidenzia ancora parametri significativi in ordine all'integrità, alla diversità e alla qualità visiva; esprime tuttavia elementi di perdita e/o frammentazione/dispersione dei caratteri culturali, visivi, testimoniali e morfologici anche se permangono limitate e residuali porzioni ancora vegetate di suolo agricolo;
- 2 in relazione al parametro rischio paesaggistico, il contesto locale esprime capacità di assorbimento visuale dell'insediamento e capacità di accogliere i cambiamenti a precise condizioni di inserimento paesaggistico, essendo saturato il limite di vulnerabilità del contesto, per effetto della continua antropizzazione dei luoghi che ha via minacciato i valori storici/testimoniali del paesaggio.



**b) Piano per l'Assetto idrogeologico (PAI)**

Con riferimento al contesto, le analisi e gli elaborati prodotti in sede di Schema di Massima del Nuovo P.R.G., con riferimento al PAI e al regime vincolistico associato, come si evince dalla carta in calce, concludono che nel contesto in esame insistono aree di pericolosità geomorfologica e idraulica come evidenziato dal simbolo cerchiato rosso.

**c) Piano regolatore comunale**

Il P.R.G. vigente ha destinato le aree in argomento, come abbiamo prima visto, come segue:

- P.lle m., 2083, 2084, 2085, 2089, 2093, 2094, 2097 del fg. di mappa n° 48 totalmente zona "V3" (spazi pubblici a verde);
- P.lle 2088, 2091, 2095, 2092 del fg. di mappa n°48 maggior parte zona "V3" (spazi pubblici a verde) e minima parte zona sede stradale (esistente);
- P.lla 2090 del fg. di mappa n°48 parte zona "V3" (spazi pubblici a verde) e parte zona sede stradale (esistente);
- P.lla 2077 del fg. di mappa n°52 totalmente zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo).

**➤ Strategie e contenuti della Proposta di Variante**

Il Comune di Palermo -Area della Pianificazione del Territorio ha ritenuto opportuno assegnare la destinazione urbanistica "V3" alle superfici in argomento nella considerazione dell'attuale conformazione ed espressione dei suoli -ancora interessati da vegetazione residua di originario impianto agricolo con espressioni vegetazionali di pregio e del contesto paesaggistico in cui le aree sono inserite - e valutando che l'impatto derivante dalla destinazione "V3" risulterebbe positivo per la tutela dei valori paesaggistici locali e per la riqualificazione e rigenerazione della periferia, obiettivi perseguiti dallo Schema di Massima per il Nuovo PRG (adottato con la Delibera n. 425 del 27/09/2016) e dai richiamati atti prodotti dall'Area della Pianificazione comunale e volti alla conservazione del contesto limitrofo alle aree in argomento, dominato dalle pertinenze dell'ex Villa Turrisi.

**a) Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica**

poiché gli interventi prospettabili dalla proposta di variante insisteranno su un'area attualmente completamente libera e le cui superfici sono permeabili, al di là delle prescrizioni indicate, si prescrive generalmente che tutte le superfici mantengano il carattere della permeabilità dei suoli.

**b) Impiego di fonti di energia rinnovabile**

per l'alimentazione dell'eventuale impianto elettrico è possibile l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

**c) Permeabilità del suolo**

le eventuali pavimentazioni (per esempio di sentieri o per la posa dei piccoli manufatti) saranno permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante e/o materiali verdi. tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

**d) Risparmio idrico**

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allacciamento all'acquedotto comunale. Ai fini del confronto tra gli impatti e le azioni di precauzione ambientale con le caratteristiche delle aree potenzialmente interessate/interferite, è utile definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto della proposta di Variante e delle zone limitrofe, per rilevare e

8  
*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*



dettagliare i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di intervento in esame.

➤ **Contesto idrogeomorfologico**

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento è soggetta a rischio idraulico, è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ed è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, è emerso quanto segue:

**PRESCRIZIONI**

*Pericolosità idraulica elevata (P3) per fenomeni di esondazione. In queste aree sono vietate tutte le opere e le attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico ed edilizio, relativamente agli elementi individuati in E4 ed E3, la cui realizzazione è in ogni caso subordinata all'esecuzione degli interventi necessari alla mitigazione dei livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti (art.11 c.1 e successivi delle N.d.A. PAI);*

*Pericolosità idraulica media (P2) o moderata (P1) per fenomeni di esondazione. In queste aree è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da un adeguato studio idrologico-idraulico, esteso ad un ambito significativo, con il quale si dimostri la compatibilità fra l'intervento ed il livello di pericolosità esistente (art.11 c.8 e successivi delle N.d.A. del PAI);*

*Corso d'acqua, Canale. I Canali Borsellino-Celona e Passo di Rigano-Luparello sono da considerarsi acque pubbliche e pertanto nei loro alvei, sponde e difese sono vietati in modo assoluto i lavori e gli atti di cui all'art.96 del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.e i. In particolare, entro una fascia di 10 m da tali canali vige il divieto di realizzazione di fabbriche e scavi di cui all'art.96 del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.ei.*

**INDICAZIONI ESECUTIVE**

*Coltre eluvio-colluviale. In considerazione delle modeste caratteristiche geotecniche e del ridotto spessore, se ne sconsiglia l'utilizzo quale piano di sedime, da individuare, preferibilmente, nel sottostante substrato calcarenitico o flyschioide. In considerazione del ridotto grado di permeabilità che caratterizza questi terreni, si suggerisce di prevedere, in fase esecutiva, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche tali da scongiurare fenomeni di ristagno superficiale;*

*Calcareniti di Palermo. Per l'elevata vulnerabilità all'inquinamento che caratterizza questi depositi, si raccomanda di prevedere, in fase esecutiva, modalità di convogliamento e allontanamento delle acque meteoriche tali da evitare la veicolazione in falda di agenti inquinanti. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue si raccomanda di privilegiare l'allacciamento alla pubblica fognatura in luogo dello scarico sul suolo dei reflui chiarificati mediante fosse imhoff, prevedendo, in ogni caso, cautele tali garantire una sufficiente tutela dell' inquinamento della falda idrica;*

*Flysch Numidico -Antica zona umida. In considerazione del ridotto grado di permeabilità che caratterizza questi terreni, si suggerisce di prevedere, in fase esecutiva, sistemi di allontanamento delle acque meteoriche tali da scongiurare fenomeni di ristagno superficiale. Per le medesime motivazioni, si sconsiglia la realizzazione di scantinati.*

**Elementi del paesaggio e vegetazione**

Come è stato sintetizzato nel paragrafo 1.2.1. Coerenza con la pianificazione generale, punto a) Proposta di Piano Paesistico regionale per l'Ambito 4 emerge che la qualità e l'importanza paesaggistica espressa dal contesto generale del PL 12 in cui ricade l'area in Variante mantengono un significativo livello, per quanto già minacciate da

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large 'A' on the left and various scribbles on the right.



fattori critici che emergono con forza nel contesto del sistema antropico che potrebbero, se non controllati/frenati, definire trasformazioni/impatti negativi di carattere irreversibile. Le analisi condotte dalla Soprintendenza BB.CC.AA. per la Proposta di Piano Paesaggistico e datate 2008, nel contesto delle analisi dei "beni isolati e viabilità storica", hanno incluso l'area con riguardo alla classificazione di criticità paesaggistiche, all'interno della classificazione prevalente di "aree urbanizzate al 2000"

➤ **Ecosistemi**

L'area in oggetto ha una connotazione antropica medio/alta, a ridosso del sistema dominato dalla Via Leonardo Da Vinci e del contesto di Passo di Rigano/Uditore.

➤ **Clima acustico e qualità dell'aria**

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di attività umana di tipo misto e di medio/alta densità, per quanto nell'immediato intorno prevalga la destinazione residenziale a bassa/media densità.

La realizzazione dell'intervento produce contenuti e trascurabili picchi di emissioni concentrate solo nella fase di cantiere e di costruzione, assorbiti dalla distanza con fabbricati; e livelli di emissioni acustiche impercettibili in fase di esercizio, che non incidono significativamente sul clima acustico della zona.

➤ **Accessibilità dell'area**

L'accessibilità al lotto è garantita da viabilità pubblica esistente consistente nella Via Leonardo da Vinci, che rappresenta strada di accesso, funzionale ed efficiente sia per l'esercizio del servizio verde, sia per le attività di cantiere e costruzione.

➤ **Recettori antropici sensibili**

Nell'immediato intorno non si segnala la presenza di recettori antropici sensibili.

➤ **Reti tecnologiche**

L'intervento dovrà garantire il coerente dimensionamento e il relativo allacciamento al sistema delle reti pubbliche dei servizi, per il fabbisogno idrico ed, eventualmente, energetico e per il corretto dimensionamento, smaltimento e recapito nelle rete pubblica fognaria e dello smaltimento delle acque piovane.

➤ **Vincoli, tutele ed indirizzi specifici**

Come già argomentato la zona è sottoposta a vincolo paesaggistico; la stessa non ricade all'interno né in prossimità di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC, ora in parte ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

Nell'intorno, non sono presenti siti di interesse archeologico né fiumi, né torrenti o altri corsi d'acqua potenzialmente interferiti

➤ **Eventuali rischi**

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo, né sussistono elementi per rischi o incidenti rilevanti per effetto della proposta di riclassificazione urbanistica e della connessa variante.

**POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

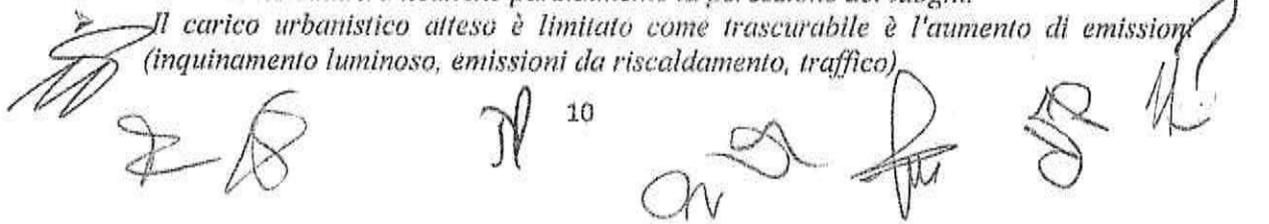
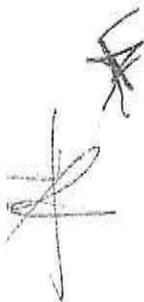
➤ Gli interventi attesi dalla proposta di Variante non aumentano le pressioni attuali sull'area e sul contesto locale. Non sono generati impatti di tipo transfrontaliero.

**Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione**

➤ Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, si esclude che le azioni attese possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

➤ Sulla scorta di tali analisi e valutazioni, si ritiene che l'attuazione della proposta di Variante non muterà neanche parzialmente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è limitato come trascurabile è l'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico)





**Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione**

- ✓ *La fase di cantiere sarà limitata e l'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.*
- ✓ *Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del lotto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:*
  - *limitato incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;*
  - *possibili emissioni rumorose;*
  - *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.*
- ✓ *In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone, comprese le opere provvisoriale per ridurre al minimo le emissioni acustiche (barriere).*

**Produzione di rifiuti**

- ✓ *I rifiuti attesi saranno trattati coerentemente con la tipologia attesa dalle attività di fruizione pubblica e di manutenzione dell'impianto vegetazionale.*

**Alimentazione idrica**

- ✓ *Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente.*

**Scarichi Idrici**

- ✓ *Dovrà essere previsto un collegamento con la rete fognaria esistente.*

**Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica**

- ✓ *Sarà da prevedersi eventualmente impianto ad alta efficienza energetica in linea con il Regolamento edilizio comunale vigente.*

**Viabilità**

- ✓ *Si ipotizza la realizzazione di un ingresso collegato con la viabilità principale. Circa l'impatto dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si presume quanto segue.*
- ✓ *La fase di scavo interesserà un arco temporale limitato. Si presume il riuso in cantiere dei materiali provenienti dallo scavo.*
- ✓ *In relazione alla durata complessiva del cantiere e alla presumibile incidenza dei viaggi (ro-ro), non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi per il collegamento tra il cantiere e il porto, relativamente all'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.*

**Rumore e vibrazioni**

- ✓ *Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).*

**Emissioni in atmosfera**

- ✓ *Come per il rumore, la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla temporanea sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse saranno da prevedersi idonee vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi*
- ✓ *veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere, per quanto lo stesso non sia molto prossimo alle abitazioni o a ricettori sensibili.*

**Rischio di incidenti**



➤ Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

**Rilevato** che il Rapporto Ambientale Preliminare comprende la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della Variante di che trattasi e che, pertanto, è elaborato secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152;

**Considerato** che il P.R.G. vigente ha destinato le aree in argomento parte in zona "V3" (spazi pubblici a verde) e parte zona S1-S2 (asilo nido-scuola dell'obbligo).

**Considerato** che il Comune di Palermo -Area della Pianificazione del Territorio ha ritenuto opportuno assegnare la destinazione urbanistica "V3" alle superfici in argomento nella considerazione dell'attuale conformazione ed espressione dei suoli -ancora interessati da vegetazione residua di originario impianto agricolo con espressioni vegetazionali di pregio e del contesto paesaggistico in cui le aree sono inserite - e valutando che l'impatto derivante dalla destinazione "V3" risulterebbe positivo per la tutela dei valori paesaggistici locali e per la riqualificazione e rigenerazione della periferia.

**Considerato** che per i S.C.M.A. non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo al Dipartimento regionale dell'urbanistica ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente **ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

**Valutato** che dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento è soggetta a rischio idraulico, è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ed è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria.

**Valutato** che in relazione al parametro qualità e alla criticità paesaggistica, il contesto locale evidenzia ancora parametri significativi in ordine all'integrità, alla diversità e alla qualità visiva; esprime tuttavia elementi di perdita e/o frammentazione/dispersione dei caratteri culturali, visivi, testimoniali e morfologici anche se permangono limitate e residuali porzioni ancora vegetate di suolo agricolo;

Tutto quanto ciò premesso, Valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Palermo e i contributi espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, vista la proposta prot. n. 6580 del 26-04-2018 del Dipartimento regionale dell'urbanistica che si condivide e si fa propria, esprime:

**PARERE**

che il progetto di "Variante al P.R.G. per la ripianificazione dei lotti di cui all'area identificata al Foglio n. 48, p.lle 185, 2083, 2084, 2085, 2088, 2089, q.p. 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2097, e al Foglio di mappa n. 52, p.lle 1857, e 2077." Ditta SATIS s.r.l. sia da **escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le seguenti indicazioni:**

**1. Nella fase di esecuzione della Variante dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel Rapporto Preliminare e qualora sarà necessario la realizzazione di cantiere dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni :**

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

**2. durante la fase di attuazione**

Handwritten signatures and initials scattered throughout the page, including a large 'X' on the left and several initials on the right and bottom.



- limitare le superfici impermeabilizzate;
- devono essere mantenute le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico degli edifici;
- vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

1. DAINA ESTER – Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONI SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO
9. FAMA' FABIO
10. FONTE ALBERTO F. MARIA
11. LA BARBERA CARMEN
12. LANZA ANGELA
13. LANZA CHIARA
14. LEONE VALERIA
15. LIPARI PIETRO
16. LO BIONDO MASSIMILIANO
17. MARTORANA M. ASSUNTA
18. MONTALBANO FRANCESCO

- 19. MONTALBANO LUIGI
- 20. MONTI DANIELE
- 21. PAMPALONE SALVATORE
- 22. PUCCIO SALVO
- 23. RICCO DAVIDE
- 24. RIZZO CLAUDIO
- 25. RIZZO NICOLO'
- 26. SCIMONE ALESSIA
- 27. SCIORTINO ELEONORA
- 28. TOMASINO MARIA CHIARA
- 29. VELIA PIETRO
- 30. VERSACI BENEDETTO

*M. M. M.*  
*Daniela*  
*Luigi*  
*Salvo*  
*David*  
*Claudio*  
*Nicola*  
*Alessia*  
*Eleonora*  
*Maria Chiara*  
*Pietro*  
*Benedetto*